

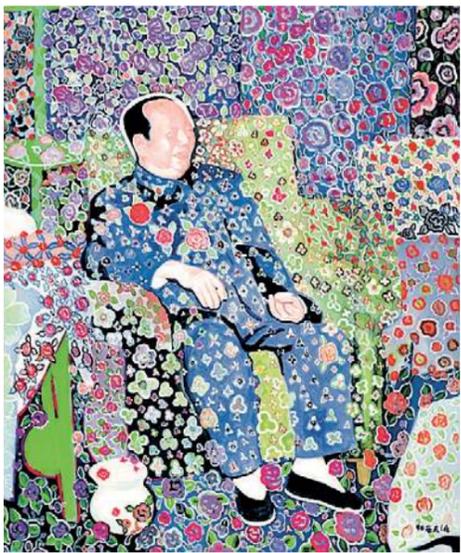
Mostre online

A cura di
Brunella Torresin

RIVOLI (TORINO)

La Cina di Ai Weiwei va al castello

A partire dagli anni '90, Uli Sigg, uomo d'affari e diplomatico svizzero, ha riunito la più ampia e enciclopedica raccolta di arte cinese contemporanea. Il Castello di Rivoli, che nella mostra *Di fronte al collezionista* ne espone — finora a porte chiuse — i pezzi più significativi e una sezione d'archivio con i suoi ritratti, permette di assistere alla conversazione tra Uli Sigg e l'artista Ai Weiwei, collegato con lui via Skype.



Yu Youhan, *Untitled (Chairman Mao)*, 1996

Castello di Rivoli
www.castello-dirivoli.org/mostra/uli_sigg/

MILANO

Anselm Kiefer all'Hangar Bicocca

La playlist di Anselm Kiefer è la prima di una serie che l'Hangar Bicocca mette settimanalmente a disposizione sul suo canale Spotify. Ne ha compilata una anche Trisha Baga, la cui mostra *The eye, the eye and the ear* è allestita fino al 19 luglio: con brani da Madonna a Tracy Chapman, amplia le cinque videoinstallazioni in cui l'artista si introduce in sequenze ritagliate da cinema, clip e serie televisive.



Anselm Kiefer, *I Sette Palazzi Celesti* (2004-2015)

Pirelli Hangar Bicocca
www.pirellihangar-bicocca.org

ROMA

Orazio Borgianni a Palazzo Barberini

Sospesa la mostra, *#lepilloledelcuratore* consentono comunque di gettare uno o più rapidi sguardi alle sale di Palazzo Barberini che accolgono la prima monografica dedicata a Orazio Borgianni. *Un genio inquieto nella Roma di Caravaggio*. Quattro secoli dopo la sua morte, il museo riporta l'attenzione sul pittore romano che seppe coniugare la lezione di Correggio e Tintoretto con Greco e Caravaggio.



Orazio Borgianni, *Cristo fra i dottori*, (1607-1609) dal Rijksmuseum di Amsterdam

Palazzo Barberini
www.facebook.com/BarberiniCorsini/videos/

SCUDERIE DEL QUIRINALE

Tutto Raffaello in 13 minuti



Ripercorrendo il medesimo itinerario a ritroso suggerito nel succedersi delle sale — e dunque dai giorni della morte di Raffaello, che si spense a Roma nella notte tra il 6 e il 7 aprile 1520, ai suoi esordi — *Una passeggiata in mostra* permette di visitare online in meno di tredici minuti l'esposizione dell'anno, *Raffaello 1520-1483*, allestita alle Scuderie del Quirinale a Roma. A poterla gustare dal vivo, abbandonandosi alla visione delle duecento opere qui raccolte, un centinaio di capolavori tra dipinti e disegni di mano dell'artista, e un centinaio di mano dei suoi contemporanei e allievi, richiederebbe un paio d'ore. Il filmato scandisce le principali tappe della vicenda dell'artista: le committenze di Leone X, il

papato di Giulio II, i progetti architettonici, gli anni fiorentini. Da esso, separati, si irradiano alcuni approfondimenti, affidati ai diversi curatori: Marzia Faietti indica ne *La scuola di Atene* il testamento intellettuale dell'artista, Vincenzo Farinella indaga il rapporto con l'antico, Francesco Paolo di Teodoro la Lettera a Leone X che Raffaello e Baldassarre Castiglione indirizzarono al Papa de' Medici, ponendo le basi della moderna concezione della tutela del patrimonio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffaello 1520-1483
www.scuderiequirinale.it

NAPOLI

Vincenzo Gemito a Capodimonte

L'invito a visitare la mostra *Gemito. Dalla scultura al disegno* nel Museo e Real Bosco di Capodimonte a Napoli è solo differito. A mantenerlo in vita contribuisce la visita a porte chiuse che in quattordici minuti, scanditi dalla musica di Erik Satie e dai testi dei curatori, consente di guardare un centinaio delle opere esposte, tra sculture, dipinti e disegni, suddivise nelle sezioni del percorso espositivo.



Vincenzo Gemito, *Busto di Anna*, marmo (1886 circa)

Museo Capodimonte
www.museo-capodimonte.beniculturali.it